

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
a.a. 2020-2021**

INDICE

Articolo 1 (*Norme generali, contenuti e ambito di applicazione*)

Articolo 2 (*Il corso di studio in breve*)

Articolo 3 (*Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti*)

Articolo 4 (*Requisiti di accesso*)

Articolo 5 (*Forme didattiche e crediti formativi universitari*)

Articolo 6 (*Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni*)

Articolo 7 (*Attività formative autonomamente scelte dallo studente*)

Articolo 8 (*Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto*)

Articolo 9 (*Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento*)

Articolo 1

(Norme generali, contenuti e ambito di applicazione)

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme per l'organizzazione didattica e lo svolgimento del corso di studio, e si applica a tutti gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2020-2021 al corso di laurea Urbanistica e Pianificazione del Territorio, istituito presso l'Università Iuav di Venezia a partire dall'anno accademico 2013-2014. La struttura didattica competente è il dipartimento di Culture del progetto, d'ora in avanti denominato dCP.

Articolo 2

(Il corso di studio in breve)

Obiettivo del corso di laurea è formare urbanisti e pianificatori junior in grado di intervenire, con adeguate conoscenze e capacità, nei processi di analisi, valutazione, progettazione, pianificazione e gestione della città, del territorio e dell'ambiente.

Il percorso formativo unisce a una forte tradizione disciplinare la capacità di innovazione in relazione alla domanda sociale e alle questioni emergenti: patrimonio culturale e ambientale, equità sociale e inclusione, partecipazione, beni comuni, cambiamento climatico, energia.

Particolare attenzione è attribuita ai contenuti disciplinari specifici sviluppati nei corsi, ma anche all'integrazione, nei laboratori, tra conoscenze teoriche e metodologiche, conoscenze applicate e abilità tecnico-pratiche.

Il tirocinio consente agli studenti di confrontarsi con una grande varietà di situazioni e di attese, di orizzonti e attori, di temi e ritmi della professione in un ambiente di lavoro esterno: studi professionali, uffici della pubblica amministrazione, imprese, associazioni e organizzazioni.

La figura professionale di riferimento è quella del professionista responsabile di processo o fasi di processo e di formati di prodotto nel campo dell'urbanistica e della pianificazione del territorio. Tale figura si articola in una molteplicità di profili professionali.

Con le conoscenze e le capacità acquisite, il laureato può sostenere l'esame di stato e iscriversi alla sezione B-Pianificatori dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti per svolgere la libera professione di pianificatore junior o per accedere a significative posizioni di carriera negli uffici tecnici di pubbliche amministrazioni e imprese. Altri profili professionali emergenti, non necessariamente regolamentati, sono i seguenti: consulente per l'analisi urbanistica, territoriale e ambientale; esperto in valutazione e valutazione ambientale; consulente di processi partecipativi; esperto in sistemi informativi territoriali; esperto in elaborazione dell'informazione territoriale e in cartografia tematica e formati multimediali; collaboratore progettista; esperto in applicativi informatici nell'area delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione; consulente nel campo del geomarketing per la territorializzazione delle strategie d'impresa. Il percorso di studio triennale è organizzato in sei semestri.

Il primo anno introduce lo studente al senso dell'azione pubblica, in generale, e alle questioni del governo del territorio, alla dotazione di strumenti e tecniche, in modo specifico: attraverso concetti-chiave e nozioni fondative e l'avvio della costruzione di una piattaforma di sapere critico, con riferimenti storico-critici, metodologici e tecnici. Al laboratorio viene conferito il compito di ricomporre, rimettere in tensione e potenziare la conoscenza e la capacità di comprensione acquisita nei corsi frontali, orientandola alla costruzione di un sapere tecnico-pratico non disgiunto dal sapere critico e particolarmente caratterizzato dall'acquisizione di capacità di applicazione di conoscenza e comprensione in relazione allo studio e interpretazione di contesti territoriali, delle loro trasformazioni nel tempo, dei processi e strumenti di pianificazione che disegnano scenari ed esprimono soluzioni e assetti futuri.

Nel secondo anno, lo studente si misura con un percorso di apprendimento che orienta contributi metodologici, tecnici e strumentali ad una prospettiva di ricerca/azione. Mediante i corsi frontali si amplia la consapevolezza della necessità

di interazione tra aree disciplinari e discipline e si acquisiscono competenze relative ad approcci, strumenti e tecniche innovativi nell'area delle ICT-Information and Communication Technologies. Attraverso il laboratorio, particolarmente, si coltiva la capacità di applicare conoscenza e comprensione alla configurazione di processo e all'elaborazione di formati di prodotto nelle dimensioni urbana e infraurbana, adottando coordinate metodologiche di ricerca di integrazione tra piano e progetto, tra piano di assetto urbano/infraurbano e progetti di riqualificazione urbanistica e ambientale e di riuso adattivo, in particolare dello spazio pubblico.

Nel terzo anno, il percorso di apprendimento si qualifica, dal punto di vista dei corsi frontali monografici, per una caratterizzazione di interazione tra economia e politiche (urbane e abitative, trasporti e mobilità, paesaggio e spazio rurale).

Il laboratorio consente l'acquisizione di capacità di connessione tra conoscenze e azione nella dimensione transcalare urbano-territoriale, per l'elaborazione di un progetto di territorio i cui snodi primari sono configurati da: esplorazione e interpretazione del quadro conoscitivo di un'area di studio, selezioni di questioni rilevanti e redazione di contributi progettuali in vari formati (dal Documento strategico allo Schema direttore di area vasta a progetti di assetto di ambiti significativi).

Il tirocinio viene svolto in studi professionali, strutture e uffici della pubblica amministrazione, associazioni e organizzazioni e consente di confrontarsi, in un ambiente di lavoro esterno, con una grande varietà di situazioni e di attese, di orizzonti e attori, di temi e ritmi della professione.

Il corso non è articolato in curricula.

Il conseguimento della laurea in Urbanistica e Pianificazione del territorio dà la possibilità di sostenere l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Architetto, di Pianificatore, di Paesaggista e di Conservatore, che ammette alla Sezione B dell'albo professionale – settore Pianificazione.

Articolo 3

(Il percorso formativo e gli obiettivi formativi degli insegnamenti)

L'offerta didattica e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti e delle altre attività formative sono riportati negli allegati 1 e 2 al presente regolamento.

Ulteriori indicazioni sul percorso formativo (propedeuticità, tipologia delle forme didattiche, docenti titolari degli insegnamenti, periodi didattici, criteri e modalità di riconoscimento dei crediti, tipologia delle prove di valutazione per l'accertamento del profitto, forme di tutorato) sono precisate nel manifesto degli studi pubblicato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 4

(Requisiti di accesso)

Le conoscenze richieste per l'accesso sono, in generale, quelle che normalmente caratterizzano un candidato che ha conseguito il diploma di maturità, pur nelle varie specificità di indirizzo degli studi e dei percorsi formativi. Tempi e modalità per la presentazione delle domande d'ammissione e per l'immatricolazione saranno precisati da un apposito bando d'ateneo.

Dopo il primo mese di corso, gli iscritti saranno sottoposti ad un test per la verifica del possesso di una preparazione adeguata alla prosecuzione del percorso formativo. La valutazione della prova è affidata ad un'apposita commissione costituita da professori del corso di studi.

Agli studenti che otterranno una valutazione insufficiente saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso, svolgendo le attività integrative predisposte dal corso di studi e superando la relativa prova finale.

Articolo 5

(Forme didattiche e crediti formativi universitari)

La lingua di insegnamento del corso è prevalentemente l'italiano.

Alcune attività formative possono essere svolte in lingua inglese.

In alcune circostanze, come per i workshop o seminari si utilizzano anche altre lingue europee.

Sono previste le seguenti forme di didattica: insegnamenti monodisciplinari e integrati, laboratori monodisciplinari e integrati, tirocinio, workshop, prova finale.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ciascun credito formativo corrisponde a:

<i>Tipo di attività didattica</i>	<i>Ore di attività didattica assistita</i>	<i>Ore di studio individuale</i>	<i>Ore complessive di lavoro di apprendimento</i>
Lezione	10	15	25
Laboratorio	10	15	25
Tirocinio	0	25	25
Prova finale	0	25	25

Articolo 6

(Disposizioni in merito alla frequenza alle lezioni)

Per frequenza si intende la partecipazione personale da parte dello studente alle attività didattiche previste per il corso di studio.

La frequenza è obbligatoria per tutti i laboratori nella misura del 70% delle ore complessive di attività assistita. L'obbligo di frequenza deve essere soddisfatto con la partecipazione alle attività previste in aula e alle ricognizioni sul campo. Le modalità di verifica dell'obbligo di frequenza sono responsabilità del singolo docente e sono rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni.

L'obbligo di frequenza può non applicarsi agli studenti lavoratori (impegnati a tempo parziale), che comunque dovranno concordare con i docenti lo svolgimento delle attività pratiche minime.

Articolo 7

(Attività formative autonomamente scelte dallo studente)

Il percorso formativo richiede l'acquisizione di 18 crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte; lo studente ha a disposizione varie opzioni:

- corsi non obbligatori, dedicati all'approfondimento di alcuni aspetti del piano di studio e consigliate dal corso di laurea per la particolare coerenza con il percorso formativo;
- viaggi di studio, seminari, workshop e altre attività formative promosse dal corso di laurea, per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D. Inoltre, gli studenti possono scegliere:
- attività formative offerte dai corsi di studio dell'intero ateneo, nel rispetto degli eventuali vincoli riferiti alla specifica attività;

– attività formative dei corsi di studio di Ca' Foscari o della Venice International University (VIU), purché la direzione del corso di laurea, previamente interpellata, le ritenga coerenti con il piano di studi del corso stesso.

Articolo 8

(Modalità di svolgimento delle prove di accertamento del profitto)

Per acquisire i crediti assegnati alle attività formative è necessario il superamento da parte dello studente di una prova d'esame o di un'altra forma di verifica del profitto.

Le procedure di verifica del profitto si svolgono secondo quanto indicato nell'art. 20 del Regolamento didattico di Ateneo¹.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o a mezzo di presentazione di un elaborato ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) assicurano la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale e sono stabilite annualmente nei programmi dei singoli insegnamenti. Il manifesto degli studi prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Lo svolgimento degli esami è pubblico.

L'esito dell'esame è registrato nella carriera dello studente, e può essere visualizzato attraverso l'area riservata dello sportello internet.

Articolo 9

(Prova finale: caratteristiche, obiettivi e modalità di svolgimento)

La prova finale consiste in un elaborato di approfondimento a carattere monografico, sia di taglio analitico che progettuale, che d'impianto storico- critico, che di tipo tecnico-strumentale.

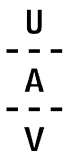
L'elaborato finale è normalmente individuale e viene considerato un'importante esperienza formativa. Sono parametri di valutazione dell'elaborato: la capacità di selezionare campi e temi rilevanti e pertinenti al percorso formativo nelle sue varie articolazioni; il rigore dell'impianto di ricerca; la qualità argomentativa del prodotto; la correttezza e coerenza dell'apparato di note, dei riferimenti bibliografici, di quelli iconografici e cartografici; nonché, in sede di discussione, la chiarezza e l'efficacia della comunicazione scritta, orale e multimediale.

L'elaborato finale deve essere sviluppato con la supervisione di un relatore che può essere scelto, in accordo con la direzione del corso di laurea, tra tutti i docenti e ricercatori di ruolo dell'Ateneo e, eventualmente, fra i docenti titolari, al momento dell'avvio dell'elaborato finale, di contratto d'insegnamento.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalità:

- il giorno stabilito, la commissione si riunisce con relatori e correlatori e congiuntamente esprime una valutazione preliminare degli elaborati precedentemente inviati per la lettura ai membri della stessa commissione.
- si apre quindi la sessione di laurea. Il candidato (candidati nel caso di lavori elaborati in gruppo) presenta, in seduta pubblica, il proprio elaborato (adottando modalità di esposizione concordate con il relatore(i) e l'eventuale correlatore(i)) e lo discute quindi, sempre in pubblico, con i soli membri della commissione.
- la commissione, concluse le discussioni, si riunisce in seduta riservata e congiuntamente con relatori e correlatori, valuta ciascun elaborato e per ciascuno di essi esprime un voto.
- conclusa la discussione collegiale, il presidente della commissione, affiancato dai membri della stessa, procede, secondo formula di rito, alla proclamazione pubblica.

¹ art. 20 del regolamento didattico d'ateneo (Procedure di verifica del profitto): <http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/DI-DATTICA/regolamento-didattico.pdf>



Gli elaborati di tesi sono valutati secondo i seguenti parametri e correlati gradienti di punteggio:

- elaborati di taglio compilativo o descrittivo o comunque non connotate da caratteri di originalità e innovazione sul piano culturale e scientifico: da 0 a 2 punti;
- elaborati che apportano, in diverso grado, riconoscibili contributi di rilevanza culturale e scientifica: da 3 a 5 punti;
- elaborati che apportano significativi contributi di rilevanza culturale e scientifica utili all'avanzamento delle conoscenze disciplinari: da 6 a 7 punti.

La Commissione inoltre può, a sua discrezione e solo in caso di giudizio unanime e motivato, esprimere, a fronte di contributi di eccellenza, valutazione superiore alla soglia massima di punteggio sopra indicata.

Ulteriori parametri di valutazione sono:

- appropriatezza di linguaggio e capacità di organizzazione del discorso;
- qualità dell'argomentazione che il candidato sviluppa nell'esposizione dell'elaborato e con la quale sostiene la discussione con la commissione.

La commissione, su richiesta di uno dei suoi componenti, può prendere in considerazione l'attribuzione della lode e attribuirla nel caso di unanime e motivato parere.

Allegato 1

Curriculum/Indirizzo	Denominazione insegnamento	modulo didattico	TAF	SSD	CFU	Tipo attività Didattica	Des. Tipo Insegnamento Unità Didattica	esami	Obiettivo dell'insegnamento
I anno (2020-2021)									
PERCORSO COMUNE	CARTOGRAFIA, TELERILEVAMENTO E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI		A	ICAR/06	6	Lezione	obbligatorio	1	Il corso intende consentire l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche per la rappresentazione del territorio a supporto delle attività di pianificazione. L'insegnamento si propone inoltre di fornire le abilità di base per la corretta gestione di dati territoriali georeferenziati, per la loro gestione e manipolazione utilizzando Sistemi Informativi geografici (GIS).
PERCORSO COMUNE	METODI E TECNICHE DELL'URBAN DESIGN		B	ICAR/21	6	Lezione	obbligatorio	1	Il corso si propone di fornire conoscenze e capacità di comprensione sull'evoluzione del campo disciplinare dell'urban design in ragione, particolarmente, dei forti riferimenti odierni ai principi ambientali e alla sostenibilità dello sviluppo. La trattazione dei metodi e delle tecniche si colloca in una prospettiva di ricerca di maggiore integrazione con il planning per la definizione di luoghi urbani caratterizzati da qualità ambientale e dotati di identità e personalità. Tra le tecniche (illustrate anche mediante la presentazione di casi di studio) sono trattate con particolare rilevanza quelle afferenti alla dimensione funzionale e figurativo-formale dello spazio pubblico, a fronte di temi quali il cambiamento climatico, il risparmio energetico, la mitigazione e l'adattamento applicati alla rigenerazione urbana. Vengono anche incluse le tecniche di partecipazione pubblica (ad esempio, la charrette) nel processo di progettazione.
PERCORSO COMUNE	CITTA', STORIA, SOCIETA'		B	ICAR/21	6	Lezione	obbligatorio	1	Il corso si propone di fornire agli studenti la consapevolezza storica necessaria a trattare criticamente l'interazione società-sapere disciplinare. E' quindi obiettivo del corso dotare gli studenti di conoscenze e chiavi interpretative per intendere il formarsi della società industriale e di massa ed il suo evolvere sino alle forme contemporanee: per potere delinearne, in un continuo intrinseco con tale quadro, il processo di costruzione dell'urbanistica come "disciplina" e delle sue strategie di riconoscibilità, legittimazione e istituzionalizzazione.
PERCORSO COMUNE	DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEL GOVERNO DEL TERRITORIO		B	IJS/10	6	Lezione	obbligatorio	1	La prima parte dell'insegnamento ha ad oggetto l'analisi delle principali fonti normative, l'organizzazione pubblica, i modelli di procedimenti e provvedimenti amministrativi, il rapporto tra pubblico e privato. Nella seconda parte, il corso fornisce le nozioni giuridiche di base relative al sistema di pianificazione urbanistica ed al diritto nel campo dell'edilizia. L'obiettivo è far acquisire agli studenti le nozioni fondamentali di diritto amministrativo e del governo del territorio; in particolare di favorire l'utilizzo di tali nozioni in un'ottica professionalizzante.
PERCORSO COMUNE	FONDAMENTI DI ECOLOGIA		A	BIO/03	6	Lezione	obbligatorio	1	Il corso si propone di fornire conoscenze di base su aspetti strutturali e funzionali degli ecosistemi, ecologia delle comunità, cicli biogeochimici, grandi biomi, successioni biologiche, bioclimatologia, pedogenesi. Si lavorerà inoltre nell'ottica di sviluppare capacità di interazione critico-interpretativa, soprattutto in riferimento a quelle tematiche riconducibili agli effetti delle attività antropiche sul pianeta: cambiamenti climatici, eutrofizzazione, consumo di suolo. Ulteriore obiettivo è quello di far acquisire competenze nel calcolo di indicatori ecologici come ad esempio l'impronta ecologica.
PERCORSO COMUNE	LABORATORIO DI ANALISI URBANA E TERRITORIALE	LABORATORIO DI ANALISI URBANA E TERRITORIALE MOD. 1	B	ICAR/20	6	Laboratorio	obbligatorio	1	Il Laboratorio si propone di avvicinare lo studente ai temi dell'analisi quantitativa e qualitativa, attraverso un approccio multidisciplinare dei caratteri strutturali della città ed il territorio. Il corso, attraverso la conoscenza e l'applicazione di strumenti e tecniche dell'analisi urbana e territoriale, consentirà allo studente una adeguata conoscenza e capacità di comprensione delle trasformazioni avvenute e in corso; in generale di lettura e restituzione della complessità di un territorio.
		LABORATORIO DI ANALISI URBANA E TERRITORIALE MOD. 2		ICAR/21	6				
PERCORSO COMUNE	ANALISI E TECNICA URBANISTICA			ICAR/20	6	Lezione	obbligatorio	1	Il corso si propone di dotare gli studenti delle tecniche analitiche di base che sono normalmente richieste nella pianificazione urbanistica ordinaria. Più nel dettaglio, il corso mette lo studente nelle condizioni di costruire alcune rappresentazioni di base del territorio e delle sue trasformazioni, soprattutto attraverso esercizi sulla cartografia digitale e da alcune variabili demografiche, e di sviluppare una capacità di lettura critica degli strumenti urbanistici di carattere regolativo. Queste operazioni vengono legate all'esperienza dello spazio che ciascun studente, in quanto utilizzatore di uno o più territori, ha vissuto o sta vivendo. L'articolazione tra tecniche codificate, comprensione degli strumenti ed esperienze territoriali sono ritenute fondamentali sia per l'acquisizione dei concetti e delle tecniche di base, sia per sviluppare la capacità critica e creativa.
Il anno (2021-2022)									
PERCORSO COMUNE	ECONOMIA PER I PLANNER		B	SECS-P/06	6	Lezione	obbligatorio	1	L'insegnamento si propone di fornire un'ampia preparazione critica, sia sul piano teorico sia con riferimento a casi concreti, sui principali fenomeni urbani. In particolare, ci si attende che gli studenti alla fine del corso abbiano una conoscenza approfondita delle forze economiche operanti a livello urbano, sappiano applicare i principi economici di microeconomia e macroeconomia all'analisi e all'interpretazione delle principali questioni urbane, conoscano le determinanti all'esistenza e all'evoluzione della città e capiscano le relazioni tra spazio urbano, fenomeni sociali e processi economici.
PERCORSO COMUNE	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANA	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANA MOD.1	B	ICAR/20	6	Laboratorio	obbligatorio	1	Il laboratorio si prefigge di mettere in grado gli studenti di acquisire gli strumenti concettuali, analitici e tecnici necessari a riconoscere e valutare gli elementi che hanno concorso a determinare specifici assetti insediativi, in particolari contesti territoriali. Si propone, inoltre, di facilitare la comprensione dei principali problemi affrontati dal progetto urbanistico, delle nuove pratiche e degli orientamenti emergenti nel campo della pianificazione, attraverso strumenti di lettura e interpretazione di piani e processi attuativi e di valutazione del grado di operatività dei differenti dispositivi di regolazione.
		LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANA MOD.2		ICAR/21	6	Laboratorio	obbligatorio		
PERCORSO COMUNE	METODI MATEMATICI E STATISTICI		A	SECS-S/01	6	Lezione	obbligatorio	1	Le tecniche statistiche e la matematica applicata sono strumenti essenziali per lo studio dei fenomeni complessi, sia in ambito sociale che in quello fisico-ambientale. Esse forniscono impostazioni logiche e strumenti operativi per affrontare i problemi in modo sistematico ed obiettivo. Il corso vuole fornire i principali elementi (il linguaggio, i concetti, i metodi e le tecniche) della statistica moderna. Intende anche fornire gli strumenti matematici fondamentali per affrontare la disciplina partendo da livelli di conoscenza elementari. Al termine del corso lo studente potrà utilizzare i principali indicatori ed alcuni modelli operativi sia a livello metodologico che di applicazioni a dati reali. Il corso prescinde tuttavia dalla trattazione di casi studio di competenza delle altre materie del corso di laurea.
	FONDAMENTI DI SCIENZA POLITICA		B	SPS/04	6	Lezione	obbligatorio	1	Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti un inquadramento delle istituzioni e dei processi della democrazia, delle loro trasformazioni e delle nuove sfide che affrontano, allargando lo sguardo alla dimensione extranazionale (sovrannazionale e internazionale, con particolare riferimento alla UE e agli organismi internazionali). Si propone, inoltre, di fornire gli elementi di base per comprendere le politiche pubbliche, con particolare riferimento all'analisi e alla valutazione delle politiche.
PERCORSO COMUNE	STRUMENTI PER IL RIUSO E LA RIGENERAZIONE URBANA E SISTEMI INFORMATIVI E TERRITORIALI PER IL PLANNING	SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER IL PLANNING	A	ING-INF/05	6	Lezione			Il corso integrato di Rigenerazione urbana, che integra i moduli di Sistemi informativi territoriali per il planning e Strumenti per il riuso e la rigenerazione urbana, si propone di affrontare le questioni legate al termine della crescita delle città e alle necessità legate al contenimento del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana in modo complementare. Il modulo di Sistemi informativi territoriali per il planning si propone di fornire conoscenze utili a
		STRUMENTI PER IL RIUSO E LA RIGENERAZIONE URBANA	B	ICAR/20	6	Lezione			
PERCORSO COMUNE	SOCIOLOGIA URBANA		C	SPS/10	6	Lezione			Il corso fornisce agli studenti i principali inquadramenti concettuali dell'approccio sociologico alla città (ecologia urbana, politica economica urbana, analisi marxista e analisi culturale). Il corso propone approfondimenti utili a comprendere in che modo le politiche neo-liberiste sono in grado di influenzare le relazioni sociali e spaziali. L'obiettivo è formare l'attitudine degli studenti sia alla comprensione delle politiche e delle pratiche che contribuiscono alle trasformazioni urbane, sia al riconoscimento della loro inerente conflittualità.

Curriculum/Indirizzo	Denominazione insegnamento	modulo didattico	TAF	SSD	CFU	Tipo attività Didattica	Des. Tipo Insegnamento Unità Didattica	esami	Obiettivo dell'insegnamento
III anno (2022-2023)									
PERCORSO COMUNE	ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE		A	BIO/07	6	Lezione	obbligatorio	1	Il corso consente l'acquisizione di conoscenza e capacità di comprensione dei principi e dei fondamenti dell'ecologia urbana e del paesaggio e della loro interazione con l'urbanistica e la pianificazione del territorio. Vengono inoltre forniti strumenti di analisi ambientale e strumenti e procedure di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica.
PERCORSO COMUNE	ECONOMIA DELLA SOSTENIBILITA'		B	SECS-P/06	6	Lezione	obbligatorio	1	L'insegnamento mira a fornire elementi introduttivi per lo studio dell'economia dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, delle risorse naturali e dello sviluppo locale presentando i principali strumenti di analisi e di politica economica. Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di conoscere e comprendere gli elementi essenziali della dimensione economica dell'ambiente, le relazioni tra attività economiche e ambiente e le determinanti dello sviluppo di un territorio. Inoltre, gli studenti saranno in grado di capire l'importanza che l'uso sostenibile, la valorizzazione e la valutazione delle risorse hanno per lo sviluppo dei sistemi territoriali alle diverse scale e saranno in grado di proporre soluzioni per il miglioramento del benessere collettivo.
PERCORSO COMUNE	ECONOMIA DEI TRASPORTI E LOGISTICA		B	SECS-P/06	6	Lezione	obbligatorio	1	Il corso si propone di fornire i principali elementi di carattere teorico e applicativo relativamente al tema della regolazione nel settore dei trasporti. Il tema viene scelto in quanto rappresenta il moderno punto di vista del soggetto pubblico rispetto alle diverse attività nel campo dei trasporti e dunque alle possibili forme di intervento nel settore (politiche). Il soggetto pubblico, in un'economia sempre più spinta verso forme di liberalizzazione (e quello dei trasporti è un caso rilevante) vede modificata la sua fisionomia ed i suoi compiti, passando da funzioni di pianificatore tradizionale a quelle di regolatore di attività svolte per lo più in regime di mercato. Il corso prevede la presentazione e discussione di progetti e casi studio, in modo da fornire agli studenti esperienze concrete di natura progettuale e professionale nel campo dei trasporti e della logistica.
PERCORSO COMUNE	INGLESE		E	L-LIN/12	6	Lezione	obbligatorio		Il corso mira a preparare gli studenti ad essere in grado di capire e usare la lingua inglese, parlata e scritta, ad un livello B1. Viene rivolta particolare attenzione all'apprendimento del lessico disciplinare del planning e dell'urban design.
PERCORSO COMUNE	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO MOD 1 LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO MOD 2	B	ICAR/20 ICAR/21	6 6	Laboratorio	obbligatorio	1	Il laboratorio si propone di sviluppare, con riferimento ad un contesto concreto, la capacità degli studenti di costruire azioni (di tutela/trasformazione/rigenerazione/sviluppo) in grado di rispondere alle questioni urbane e territoriali che il contesto pone attraversando diverse scale delle stesse, connettendo tra loro molteplici letture del territorio, intercettando la capacità di innovazione che cittadini e associazioni sono in grado di esprimere, coinvolgendo attori che esprimono interessi diversi e tenendo insieme strumenti di diversa natura (piani, regolamenti, linee-guida, operazioni di riuso e rigenerazione urbana, strategie di manutenzione e gestione
PERCORSO COMUNE	POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE		B	AGR/01	6	Lezione	obbligatorio	1	Il corso si propone di consentire l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione in relazione alla lettura e interpretazione dello spazio agricolo-rurale in una prospettiva economica, con particolare riferimento alle risorse ambientali e ai problemi di governo. Significativa è la trattazione di fasi e strumenti delle politiche agricole e rurali dell'Unione Europea
PERCORSO COMUNE	POLITICHE URBANE E ABITATIVE		C	ICAR/20	6	Lezione	obbligatorio	1	Vengono descritti metodi, tecniche e strumenti relativamente ai diversi campi applicativi e presentati esempi significativi di Buone pratiche.
PERCORSO COMUNE	Prova finale	Prova finale	E	PROFIN_S	8	Prova finale	obbligatorio		
II e III anno									
PERCORSO COMUNE	METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI TERRITORIALE		D	SECS-S/01	6	Lezione	opzionale (1)	--	I metodi quantitativi (matematica, statistica ed informatica) sono strumenti essenziali per lo studio dei fenomeni complessi, sia in ambito sociale che in quello fisico-ambientale. Essi forniscono strumenti pratici per affrontare i problemi in modo sistematico ed operativo. Il corso è orientato alle applicazioni a dati territoriali reali (di urbanistica, economia, demografia, ambiente, ecc.), di tecniche statistiche ed informatiche. I modelli utilizzati sono principalmente orientati a problemi di valutazione (per dati longitudinali, come i valori immobiliari), previsione (per serie temporali, come i dati demografici) ed interpolazione (per dati spaziali, come quelli da inquinamento). Al termine del corso, lo studente sarà in grado di utilizzare autonomamente i principali modelli statistici ed applicarli a basi di dati reali di grosse dimensioni con l'utilizzo di strumenti informatici.
I, II e III anno									
PERCORSO COMUNE	STORIA DELLA CITTÀ E DELL'ARCHITETTURA		D	ICAR/18	6	Lezione	opzionale (1)	--	Il programma del corso intende far conoscere agli studenti elementi della trattatistica architettonica e sociale dal XV al XX secolo relativi al tema della 'Città ideale' intesa come progetto. Gli studenti potranno così esplorare le teorie architettoniche, le conoscenze filosofiche e scientifiche che accompagnano ogni fase della costruzione della città 'moderna' e dei tentativi di soluzione dei suoi problemi. È in particolare approfondito il rapporto tra le 'rivoluzioni' politiche e sociali (Rivoluzione Industriale, Rivoluzione Francese, Rivoluzione d'Ottobre e Rivoluzione Consumistica) e le avanguardie architettoniche - si percorrerà, così, una sorta di 'storia delle distopie e delle utopie'
PERCORSO COMUNE	Attività formative a scelta dello studente		D	NN	18	A scelta dello studente	opzionale (1)	1	
PERCORSO COMUNE	TIROCCINO, TIROCCINO INTERNO, TIROCCINO ESTERO		F	NN	10	Tirocini formativi e di orientamento	obbligatorio		
LEGENDA:									
SSD	settore scientifico-disciplinare								
CFU	crediti formativi universitari								
TAF	tipologia dell'attività formativa: B= attività formative caratterizzanti; C= attività formative affini o integrative D= attività formative a scelta dello studente; E= prova finale F= altre attività formative								
nota (1)	Complessivamente gli studenti dovranno acquisire 18 CFU di Tipologia D che conterranno come n.1 esame								

Allegato 2

G05 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO			
Quadro di sintesi del percorso didattico del corso			
<i>TAF</i>	<i>tipologia attività formative</i>	<i>cfu</i>	<i>esami</i>
A	Attività formative di base	Matematica, informatica statistica	2
		Ecologia, geografia e geologia	2
		Rappresentazione	1
B	Attività formative caratterizzanti	Architettura e ingegneria	5
		Diritto, economia e sociologia	6
C	Attività formative affini e integrative	18	3
D	Altre attività - a scelta dello studente (*)	18	1
F	Altre attività - ulteriori attività formative (tirocinio obbligatorio)	10	-
E	Altre attività -prova finale	8	-
E	Altre attività -conoscenza della lingua straniera	6	-
<i>crediti ed esami per il conseguimento del titolo</i>		180	20